



LA PROVA MATEMATICA DELL'ESISTENZA DI DIO



L'intervento è nato dall'esigenza di sensibilizzare i soci su una questione che sta attirando l'interesse degli scienziati da almeno un millennio ma, con le formalizzazioni del caso è ritornata in auge, in special modo negli ultimi cinquanta anni. Il relatore ha anticipato, per comodità espositiva, la conclusione dell'intervento, e cioè che la prova matematica dell'esistenza di Dio è stata confermata nella cornice di un sistema (di assiomi, di teoremi, di derivazioni di risultati) nel quale non trova applicazione il fondamentale teorema(i) della incompletezza e della impossibilità della decisione, formulati dallo stesso autore (Goedel) che poi ha dimostrato l'esistenza di Dio per via logica.

Maurizio Setti ha iniziato la presentazione prendendo le mosse dalla convenienza del credere in Dio alla luce del pensiero di Blaise Pascal, noto filosofo oltrechè arguto matematico. In via schematica ed intuitiva ha illustrato come la scelta più conveniente ed utile per lo scommettitore (agnostico) sia quella del credere in Dio [vi è associata la più elevata probabilità di vincita (valore atteso)].

Ciò assodato ha percorso le tappe principali dei pensatori che si sono succeduto a partire dal periodo post-medievale (che si sono cimentati sul terreno della ricerca della "prova ontologica").

Ha descritto la "Prova Ontologica" pionieristicamente esposta da Anselmo d'Aosta (1033/1109), raffinata da Cartesio (1596/1650) e poi da Leibnitz (1646 - 1716) sintetizzata da

quest'ultimo nella locuzione: "se Dio è possibile, necessariamente esiste".

Si è poi giunti al periodo dei primi passi del calcolo differenziale (di cui, come ha ricordato il relatore, anche il nostro Antonio Rosmini era profondo conoscitore): la prova di Gräy (1805-1872). Egli ha posto l'accento sul fatto che il prodotto fra infinito e zero può portare a un numero finito, all'infinito o a zero, fatto questo dimostrativo del fatto che Dio esiste o che, almeno in linea di massima, non si può escluderne la sua esistenza.

A ciò è seguita la prova di Boole, 1815-1864. L'universo è una successione di esseri mutevoli, nel cui contesto esiste anche l'insieme vuoto. Da ciò discende che l'universo ha avuto una causa originante di natura esterna in quanto l'insieme vuoto contraddirebbe la presenza dell'universo (probabilità causa esterna = 1; interna = 0).

Si è giunti infine alla prova di Gödel (quella ontologica per definizione), introducendo prima i teoremi di incompletezza (primo e secondo teorema) e poi di impossibilità di Arrow; poi la definizione di Dio.

La definizione di Dio, nello schema analitico di Gödel, prende le mosse da un essere che possiede tutte le proprietà positive (grandezze che possono essere associate ai numeri naturali positivi), compresa quella della esistenza (anch'essa definizione di proprietà positiva).

E' importante la osservazione sui teoremi di incompletezza in quanto gli studiosi berlinesi recenti che si sono cimentati con la dimostrazione al computer della prova matematica di Gödel (2013 ottobre) ed Harvey (matematico americano, 2012) non hanno trovato, nei loro sviluppi al computer, contraddizioni interne al sistema degli assiomi e delle inferenze ma semplicemente la conferma della presenza basilare dell'ultrafiltro (inteso quale insieme recante, per intersezione tra i vari insiemi di proprietà positive, l'insieme non vuoto, quindi possibile ed esistente), ultrafiltro che viene meno nel contesto della teoria della incompletezza e

della impossibilità di Goedel. La conclusione sembra paradossale: possibile che l'autore dei menzionati teoremi sulla impossibilità e la indecisione abbia, al contrario, conseguito nello schema logico adottato per la dimostrazione di Dio la perfetta coerenza e deduzione logica priva di contraddizioni?

Sta in ciò uno degli aspetti più affascinanti della questione approfondita.

Il relatore ha poi fornito ampio spazio alla cosiddetta "ipotesi di Riemann" e al problema dei numeri primi (1859 – che ha configurato uno dei problemi di inizio secolo 1900 tuttora irrisolti).

Questo perché poter comprendere (e quindi non confutare) la congettura di Riemann (secondo la quale i numeri primi cadrebbero nella parte reale di una retta definita nel piano immaginario), avrebbe implicazioni sulla predizione dello sviluppo dinamico delle proprietà positive nel senso che la intersezione delle proprietà positive (i numeri primi prevedibili nel loro sviluppo nel campo immaginario/complesso) potrebbe portare a risultati prevedibili circa lo sviluppo delle "primizie" le quali, come tali, non sono combinazioni (prodotti) di numeri naturali diversi dall'unità (che l'uomo è in grado di padroneggiare perché a conoscenza) bensì vere e proprie "sorprese", e quindi implicare intersezione perfetta delle proprietà positive.

Insomma una relazione partecipata, al termine della quale, pur considerando l'impegno profuso in capo al relatore e agli uditori, per l'argomento non certo facile da approcciare, vi sono stati diversi interventi a mò di dibattito, uno dei quali molto stimolante dal socio Geremia Gios, riguardante, con riferimento alla prova di Pascal, la convinzione che procedendo alla attualizzazione dell'infinito ad oggi, probabilmente la prova potrebbe contenere qualche debolezza, come pure, in relazione ai sistemi complessi di indecisione, una loro semplificazione potrebbe condurre alla eliminazione di parecchi problemi posti da Goedel.

Da ultimo si segnala l'imminente conferenza (Lectio Magistralis) prevista per il giorno 20.03.2014 ad ore 17.30 presso la Sala degli Specchi tenuta dal professore Jean-Luc Marion dal titolo "La questione dell'Amore", che ha attinenza con la problematica affrontata.



Maurizio Setti

IL TRAGITTO DELL'AUTONOMIA DEL TRENINO, PRESENTATO AI CLUB ROTARY DEL VERONESE

Nella splendida sala della Villa Quaranta di Ospedaletto di Pescantina, una delegazione del nostro Club è stata invitata dal Club Verona Est, in una riunione di interclub con i Club Verona Scaligero e Verona Nord, a dibattere il tema sempre "caldo" dell'autonomia Trentina.

Il presidente Giuseppe Capra ha introdotto in modo amabile e simpatico "questi trentini così uguali e così diversi", alleggerendo la tensione rispetto ad un argomento sul quale non sono poche le tensioni dei cugini di sotto Borghetto.

Il relatore, il nostro socio Sergio Matuella, che era accompagnato da Mirto Benoni (presidente nell'annata 2011/2012, nella quale è stato affrontato dal nostro Club il tema dell'autonomia Trentina), da Giampaolo Ferrari e da Marco Gabrielli, ha tenuto un appassionato intervento a braccio, ricco di cenni storici, sociali e politici, che ha trovato una platea molto attenta e pronta ad interloquire con interessanti domande ed approfondimenti.

La serata si è conclusa con lo scambio dei gagliardetti e la consegna di alcune copie della nostra pubblicazione.

Un'ottima occasione di confronto e di conoscenza reciproca.



PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDÌ 17 MARZO ORE 20: CONVIVIALE PRESSO IL RISTORANTE '900 DELL'HOTEL ROVERETO

Conferenza del socio del Rotary Club di Trentino Nord Prof. Roberto Toniatti dell'Università di Trento sul tema: "La Costituzione italiana: un ostacolo per lo sviluppo del Paese?"

LUNEDÌ 24 MARZO ORE 19 IN SEDE:

"ARS, Arte, cultura e occupazione: la valorizzazione dei castelli della Lunigiana"
L'arte e la cultura possono creare occupazione per i giovani? Il premio di un milione di euro, messo in palio dalla Fondazione Italiana Accenture, può trasformarsi in occupazione sociale sostenibile? Le nuove tecnologie possono contribuire ad aumentare il numero di visitatori del patrimonio artistico e culturale italiano? Quanto si sta facendo per i castelli della Lunigiana può essere replicato in altre realtà, ad esempio nel Trentino o nei castelli romani?

Questi alcuni dei temi che verranno trattati dal nostro socio dott. Bruno Ambrosini

LUNEDÌ 31 MARZO ORE 19 ABITAZIONI DEI SOCI:

Caminetti "home".

I soci che si offrono di ospitare devono dare la propria adesione al socio Polli Giuliano.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm

Past President: Mirto Benoni

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Marco Gabrielli

Tesoriere: Paolo Marega

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini

Commissione Sede: Presidente: Giuseppe Belli

Grisenti (assistente), Di Giusto, Fiorini, Michelini

Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli

Tranquillini (assistente), Boscherini, Catanzariti, Ferrario, Filagrana, Gasperi, Poma, Scudiero, Setti

Commissione Programmi : Presidente: Maurizio Scudiero

Sirotti (assistente), Ferrario, Wolf.

Comissione Azione Internazionale :

Presidente: Rosario Barcelli

Tranquillini (assistente), Carollo

Commissione Pubblico Interesse:

Presidente: Giovanna Sirotti

Scudiero (assistente), Andreolli, Scalfi, Vergara

Commissione Ammissioni:

Presidente: Marco Gabrielli

Belli (assistente), Scudiero (assistente), Filagrana, Grisenti

Responsab.Informatico: Edoardo Prevost Rusca

Rapporti con Distretto, Giovani, Rotaract:

Presidente: Filippo Tranquillini

Prevost Rusca (assistente), Benoni, Wolf

PRESENZE

Ambrosini; Andreolli; **Anichini**; Barcelli; Baroni (D); Battocchi; **Belli**; Benedetti; **Benoni**; **Boscherini**; **Carollo**; Catanzariti; Cella; Cerone; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; Di Giusto; **Dorigotti**; **Ferrari**; Ferrario; **Filagrana**; **Fiorini** e signora; **Frasinghelli**; **Gabrielli**; **Gasperi**; **Giordani**; **Gios**; **Giovanelli**; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; **Leoni**; Malossini; Manfrini; Marangoni (D); **Marega**; **Marsilli**; **Matuella** e signora; **Michelini**; Munari (D); Olivi; **Piombino**; Polli; **Poma**; **Prevost Rusca**; Prosser; Sacchiero; Scalfi; **Schwalm**; **Scudiero**; **Setti**; **Sirotti**; Soppa; **Taddei** (D); Tarlao; Tognarelli (D); **Tranquillini**; Vergara; **Wolf**; Zani.

Ospiti: sigg.re Giovanna Vettori e Ivana Raffaelli

Presenze esterne:

Schwalm e Ferrari a Vicenza il 4 marzo per Commissione Distrettuale;

il 6 marzo al Club Verona Est e Verona Nord: Benoni, Ferrari, Gabrielli e Matuella (relatore su "Autonomia Trentina")

Media: 55%

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

(C.D.) Consiglio Direttivo

Per un accesso al sito [web](http://rovereto.rotary2060.eu) del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu